

Il premier sovietico parla in pubblico dopo una lunga assenza

Kossighin attacca la politica USA ma lascia la porta aperta al dialogo

L'Unione Sovietica — ha detto — «resterà vigilante», di fronte alla politica «di riarmo e di tensione» di Washington e della NATO, ma continuerà al tempo stesso a difendere i frutti della distensione

Dalla nostra redazione MOSCA — «L'Unione Sovietica continuerà a sviluppare una politica di pace e amicizia con tutti i popoli restan-

nel circolo politici e diplomatici. E questo non solo per la ricomparsa in pubblico del premier, ma anche per il valore delle dichiarazioni, considerate appunto la difficile situazione internazionale.

zato dall'URSS per rimettere in moto la «macchina» della cooperazione pacifica e delle relazioni Est-Ovest. Ha fatto riferimento alle iniziative dell'URSS e si è riallacciato alle proposte di Breznev rese note con l'intervista alla Pravda nel gennaio scorso.

tandosi però ad esprimere «preoccupazione» per la mancata ratifica del Salt 2 e per il congelamento dei rapporti economici e scientifici.

ha parlato degli sprechi energetici («le risorse della terra non sono inesauribili») ed ha fatto quindi appello ad una lotta contro le dispersioni che si registrano nell'attività economica.

Dopo il fiasco di Bonn e Parigi

Margaret consola Vance per l'insuccesso europeo

L'Inghilterra è l'unico paese che segue la linea dura di Washington sulle contromisure antisovietiche e sul boicottaggio delle Olimpiadi - L'inizio dei colloqui con Lord Carrington

Dal nostro corrispondente LONDRA — Al termine di una faticosa visita di due giorni in quattro capitali europee, il segretario di Stato americano Vance è giunto ieri pomeriggio a Londra con un bilancio di reazioni ed opinioni assai lontano dalla linea intransigente di Washington, e dalla perentoria riaffermazione del boicottaggio delle Olimpiadi di Mosca da parte del presidente Carter.

Gli ultimi colloqui di ieri a Roma

ROMA — La tappa romana del viaggio di Vance in Europa è conclusa ieri mattina alle sette, con la partenza da Fiumicino alla volta di Parigi in un'altra grigia ed incerta, la prima dopo le ultime splendide giornate di sole. Anche la conclusione dei colloqui, la sera precedente durante il pranzo offerto in suo onore a Villa Madama, non si era svolta proprio secondo il copione previsto dagli americani, che avevano evidentemente pensato ad un'intervista con Vance a Roma come ad un'intermezzo scontato fra i due difficili appuntamenti di Bonn e di Parigi.

Nuovi voli dei B-52 sull'Oceano indiano

WASHINGTON — Due B-52 dell'aeronautica militare americana hanno sorvolato il 5 febbraio scorso l'Oceano indiano. Le superfortezze volanti impegnate in missione di ricognizione erano partite da un punto imprecisato. Non si esclude che si tratti della base di Guam nel Pacifico.

Il presidente pakistano andrà a Pechino

KARACHI — Il presidente pakistano, generale Zia Ul-Haq, effettuerà una visita in Cina il mese prossimo su invito del primo ministro e presidente del partito Hua Guofeng. La data precisa del viaggio verrà comunicata nei prossimi giorni.

Nuove dichiarazioni del presidente del Comitato americano

«Non irrevocabile» per Kane il boicottaggio delle Olimpiadi

I Paesi europei confermano che decideranno autonomamente - A Washington primo conteggio dei favorevoli e contrari - 24 maggio data ultima per decidere



LAKE PLACID — Aitelli americani e sovietici brindano insieme ad una festa mentre Carter annuncia la decisione del boicottaggio delle Olimpiadi di Mosca

Secondo le testimonianze di giornalisti stranieri

Una serrata ha paralizzato ieri il centro commerciale di Kabul

KABUL — Quasi tutti i negozi ieri sono rimasti chiusi, a Kabul, benché il giovedì sia la vigilia della festa settimanale musulmana e giornata di grandi comperce. La notizia viene riferita da giornalisti stranieri presenti nella capitale afgana.

servatori si sono meravigliati per l'ampiezza della manifestazione. Proteste simili sono già avvenute in alcune città afgane, come Kandahar ed Herat (entrambe particolarmente influenzate dai movimenti islamici).

Cauti dichiarazioni del cancelliere tedesco

Schmidt: segnali distensivi da Mosca

BONN — Il cancelliere Helmut Schmidt terrà aperta la decisione sulla partecipazione alle olimpiadi di boicottare i giochi. In un incontro con la stampa estera il cancelliere ha sostenuto che Bonn intende «dare una possibilità» a Mosca di ripristinare le condizioni che rendono possibile la partecipazione alle olimpiadi di tutti gli stati.

Sulla stessa questione il portavoce del governo federale, Klaus Boelling, ha smentito notizie di stampa secondo cui Schmidt e il ministro degli esteri Genscher avrebbero dato assicurazione a Vance che la RFT boicotterebbe le olimpiadi. Schmidt, sempre parlando alla stampa estera, ha poi aggiunto di avere detto all'ambasciatore sovietico, «con grande chiarezza», che non avrà successo alcun tentativo di separare l'Europa dagli Stati Uniti, anche sulla questione delle olimpiadi. Schmidt ha poi annunciato, senza fornire cifre, che la RFT aumenterà il bilancio della difesa e che è previsto un consistente aiuto militare ed economico alla Turchia. Com'è noto, entrambe queste misure facevano parte del pacchetto di questioni che Vance aveva proposto al governo federale nel corso del recente incontro.

Il cancelliere ha anche sviluppato un'analisi delle posizioni sovietiche, esprimendo il parere che Mosca non è interessata ad un insprimento della crisi e, come Washington, è disposta a riprendere, a diversi livelli, le trattative per il controllo degli armamenti. «Al momento cerchiamo di vedere come, dove, quando e a quali condizioni il negoziato può riprendere», ha detto il cancelliere che ha mostrato di considerare la fase attuale come uno «stadio intermedio» della politica sovietica.

Un segnale distensivo di Mosca è, secondo il cancelliere, la proposta fatta dal segretario del Partito operaio unificato polacco, Edward Gierek, di tenere una conferenza pan-europea sul disarmo con sede a Varsavia. Schmidt ha aggiunto, al proposito, che essa non è certo stata formulata senza l'accordo dei sovietici.

Schmidt ha infine detto ai giornalisti che una certa distensione sovietica alla ripresa di trattative sarebbe emersa anche nel corso di un colloquio telefonico da lui avuto con Erich Honecker lunedì sera. Dalla conversazione tra i due statisti sarebbe emerso che, nonostante notizie circolate in questi giorni, «non ci sono malintesi».

Le fonti giornalistiche inglesi avanzano l'ipotesi che l'Unione Sovietica possa essere attratta dalla prospettiva della neutralità per l'Afghanistan. Tale prospettiva allenterebbe la scadenza per il possibile ritiro delle truppe sovietiche, e quindi rinvierebbe la necessità per i vari paesi europei di prendere una decisione immediata per il sì o per il no, in merito al boicottaggio a cui li invitano gli USA. D'altro canto, i giornali londinesi mettono anche in luce voci e illazioni circa una aumentata presenza delle forze «ribelli» afgane, che renderebbe più oneroso il compito del contingente militare sovietico e di conseguenza più difficile il suo eventuale disimpegno.

Naturalmente non v'è modo di valutare effettivamente la consistenza di queste tesi a carattere speculativo che al momento attuale concorrono ad alimentare un clima di incertezza. Di questo può avvantaggiarsi solo chi mira a sottrarre spazio alla mediazione internazionale attorno ai temi della distensione e della coesistenza, e chi punta alla risposta dura, al confronto, alle ritorsioni.

Antonio Bronda

v. ve.

Advertisement for Biancosart aperitif. The text reads: 'L'APERITIVO VIGOROSO BIANCOSART METTE IL FUOCO NELLE VENE'. Below the text are several bottles of Biancosart aperitif of different sizes and varieties.